



syndial

attività diversificate

Sito di Assemini
Località Macchiareddu
09032 Assemini (Cagliari)
Tel. 0702479.1 Telefax 0702479.710
Casella Postale 502 - 09124 Cagliari
syndial.com



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Spett.le **E.prot DVA - 2013 - 0019135 del 13/08/2013**
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Direzione generale Salvaguardia Ambientale IV DIV
Via Colombo 44
00147 Roma

p.c.

ISPRA
Servizio I.S.P.
Via Vitaliano Brancati 60
00144 Roma
(posta elettronica certificata)



Prot. AMSI /145 /FP/RD/gi/013

Riferimento: Stabilimento Syndial di Assemini (CA). Decreto Autorizzativo DVA DEC-2012- 0000334 del 03/07/2012, pubblicato nella G.U n° 192 del 18/08/2012.

Oggetto: Syndial S.p.A - Attività Diversificate Stabilimento di Assemini.

Istanza di modifica non sostanziale A.I.A DVA-DEC-2012-0000334 del 03/07/2012, pubblicato nella G.U. n° 192 del 18/08/2012

Il sottoscritto ing. Francesco Papate, nato a Orune (Nu) il 12 Marzo 1954, in qualità di Gestore e Procuratore dell'Impianto chimico della società Syndial S.p.A. Attività Diversificate ubicato nel Comune di Assemini, residente per la propria funzione presso lo stabilimento, località Macchiareddu



syndial spa

Sede Legale in San Donato Milanese (MI)
Piazza Boldrini, 1
Capitale sociale euro 447.739.017,98 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano 09702540155
R.E.A. Milano n. 1309478
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.

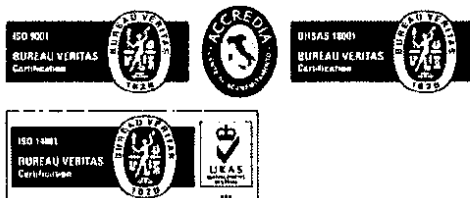


premesso che,

- ✓ come già comunicato in sede di istanza per modifica non sostanziale AIA del 13 maggio 2013 (prot.AMSI/79/FP/RD/GI/013), il quadro modificato del sito di Assemini prevede la fermata e dismissione dell'impianto di produzione Cloroderivati, il mantenimento in esercizio dell'impianto di produzione Clorosoda con capacità produttiva ridotta e alcuni interventi di ottimizzazione all'impianto TAF;
- ✓ nell'ambito del programma di riqualificazione del sito di Assemini, per la completa attuazione degli interventi comunicati in data 13 maggio 2013, sono necessari gli ulteriori interventi di adeguamento delle infrastrutture di stabilimento consistenti in:
 1. interventi alla rete fognaria di stabilimento con modifica del percorso dello scarico delle acque reflue derivanti dal forno inceneritore e dall'impianto HCI, a valle della fermata dell'impianto di trattamento delle acque clorate dell'impianto DCE;
 2. modifica delle modalità di approvvigionamento del vapore prevedendo la possibilità di prelevare vapore da fornitura esterna (Fluorsid, società limitrofa nell'agglomerato industriale di Assemini) mediante installazione di collettore dedicato.
- ✓ si ritiene necessario fornire alcune precisazione in merito ad alcuni dati progettuali delle caldaie mobili, già comunicate con Istanza di Modifica non sostanziale AIA del 13 maggio 2013 ed in merito alla sezione di sedimentazione dell'impianto TAF;

Ciò premesso, il sottoscritto Francesco Papate, ai sensi dell'art 29-nonies del D.Lgs n° 152 del 03 Aprile 2006 chiede l'autorizzazione della seguente modifica non sostanziale:

"Interventi di adeguamento ai servizi di stabilimento conseguenti la riqualificazione del sito di Assemini";





dichiara che

gli interventi di adeguamento dei servizi di stabilimento (reti fognarie e fornitura vapore) conseguenti la riqualificazione del sito di Assemini sono configurabili come intervento di modifica non sostanziale dell'assetto autorizzato dello stabilimento Syndial di Assemini poiché, in riferimento a quanto disposto dall'art. 5 comma 1 lettera I-bis) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

- ✓ la modifica non comporta un potenziamento della capacità produttiva degli impianti di stabilimento;
- ✓ la modifica non comporta una variazione delle caratteristiche degli impianti o del loro funzionamento;
- ✓ la modifica non comporta effetti significativi e negativi sull'ambiente: gli effetti sull'ambiente delle emissioni autorizzate dall'AIA possono considerarsi rappresentative anche per l'assetto a valle della modifica proposta.

Distinti Saluti

Syndial S.p.A.
Stabilimento di Assemini (CA)
Il Direttore
Ing. Francesco Papate

 Assemini 09/08/2013

inclusi alla presente:

1. Relazione tecnica e allegati (inclusa Ricevuta del versamento di € 2000 in C/C n°871012 intestato alla Tesoreria Provinciale dello stato di Roma)



ICARO



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza di modifica non sostanziale ad AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

*Interventi di adeguamento ai servizi di stabilimento
conseguenti la riqualificazione del sito di Assemini*

Agosto 2013

INDICE

1. PREMESSA	3
2. ELEMENTI IDENTIFICATIVI	4
3. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA	5
4. NON SOSTANZIALITA' DELLA MODIFICA	13
5. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	14

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1

Attestazione di versamento della tariffa istruttoria

Allegato 2

Planimetria degli scarichi idrici - assetto modificato

Allegato 3

Scheda C – assetto modificato

Allegato 4

Planimetria impianto TAF

1. PREMESSA

Nel marzo 2007 la Società Syndial ha presentato Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (prot. DSA-2007-0010808 del 12/04/2007) per le attività IPPC svolte presso il proprio stabilimento di Assemini (CA).

Con nota DSA-2007-0016648 del 12 giugno 2007 la Direzione generale per la salvaguardia ambientale ha comunicato al Gestore l'avvio del procedimento.

Nel corso dell'istruttoria Syndial ha inviato aggiornamenti ed integrazioni alla documentazione allegata alla Domanda AIA presentata.

L'iter procedurale si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in data 03/07/2012 (prot. DVA DEC-2012-0000334).

La Società Syndial ha successivamente inoltrato al MATMM le seguenti comunicazioni di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- Istanza di modifica non sostanziale ad AIA "Alimentazione della caldaia F 301D con GPL proveniente dalla rete di stabilimento, in supporto ad olio combustibile BTZ, in caso di indisponibilità di idrogeno autoprodotta" in data 10 gennaio 2013 (prot. AMSI/08/FP/RD/gi/013)
- Istanza di modifica non sostanziale ad AIA "Invio al TAF di sito delle acque di falda provenienti dalla località "Is Campus de S'Atena", Deposito Costiero, areale oleodotto e radice pontile aventi CER 191308" in data 18/01/2011 (prot. DIRE/11/FP/SF/013)
- Istanza di modifica non sostanziale ad AIA "*Riqualificazione del sito di Assemini consistente in modifiche impiantistiche per l'impianto Elettrolisi, l'impianto TAF e fermata dell'impianto Dicloroetano e del Termodistruttore*" del 13/5/2013 (prot. AMSI/79/FP/RD/GI/013)

La Società Syndial, nell'attuazione del programma di riqualificazione del sito di Assemini, prevede di realizzare interventi di adeguamento della rete fognaria di stabilimento e delle modalità di fornitura vapore.

Il presente documento viene redatto a supporto della comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 128/2010.

La presente istanza è stata redatta in conformità ai contenuti minimi definiti dalla Circolare del MATMM del 19/12/2011 "*Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciate – chiarimenti*"

In **Allegato 1** si riporta l'attestazione di versamento della tariffa istruttoria prevista dal D.M. 24 aprile 2008 (art. 2 comma 5) in caso di istanza di modifica non sostanziale.

2. ELEMENTI IDENTIFICATIVI

In tabella seguente si riportano i dati identificativi dello stabilimento a valle dell'attuazione delle modifiche proposte.

Denominazione dell'impianto	Syndial S.p.A. – Attività Diversificate – Stabilimento di Assemini (CA)
Indirizzo sede operativa	Zona Industriale di Macchiareddu CACIP – Assemini (CA)
Gestore dell'impianto	Ing. Francesco Papate
Rappresentante Legale	Dr. Alberto Chiarini
Referente IPPC	Ing. Roberto Dessì
Tipo di Impianto	Impianto Chimico
Codice attività IPPC	<p>Codice IPPC: 4.2 Produzione prodotti chimici inorganici di base (cloro, soda, acido cloridrico)</p> <p>Codice IPPC: 5.1 Impianto di deposito preliminare D15 di rifiuti speciali</p> <p>Codice IPPC: 5.3 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità di oltre 50 tonnellate al giorno (Trattamento di acque di falda contaminate)</p>
Modifica richiesta	<u>Interventi di adeguamento ai servizi di stabilimento conseguenti la riqualificazione del sito di Assemini</u>

3. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

3.1 Generalità

Come già comunicato in sede di Istanza per modifica non sostanziale AIA del 13 maggio 2013, il quadro produttivo modificato dello Stabilimento di Assemini prevede la fermata e dismissione dell'impianto di produzione Cloroderivati ed il mantenimento in esercizio dell'impianto di produzione Clorosoda, ma con capacità produttiva ridotta.

Rimangono invece in esercizio le seguenti sezioni:

- impianto di produzione Acido Cloridrico,
- impianto di Trattamento Acque di Falda (TAF),
- impianto di Termodistribuzione code clorurate (fino a Dicembre 2014),
- Deposito preliminare di rifiuti.

In tabella seguente si riporta un quadro di sintesi delle capacità produttive attuali degli impianti di stabilimento a valle dell'attuazione delle modifiche comunicate in data 13 maggio 2013:

Prodotto (ton)	Capacità produttiva – assetto attuale
Cloro (da Impianto Elettrolisi)	50.000 ton/anno
Soda Caustica al 50% (da Impianto Elettrolisi)	56.000 ton/anno
Ipoclorito di Sodio (da Impianto Elettrolisi)	24.000 ton/anno
Idrogeno (da Impianto Elettrolisi)	1.420 ton/anno
Dicloroetano (da Impianto Dicloroetano)	0 ton/anno
Acido Cloridrico al 33% (da Impianto HCl di sintesi)	73.000 ton/anno
Caldaie di produzione vapore	Potenza esercita pari a circa 6 MW termici (*)
Impianto di Trattamento delle acque di falda (TAF)	180 m ³ /h
Deposito preliminare	10.349 t rifiuti non pericolosi (**) 3.060 t rifiuti pericolosi (**)
Impianto di termodistribuzione code clorurate e sfiati gassosi clorurati	0 kg/h – ton/giorno (***)

- (*) A valle dell'installazione delle caldaie mobili la centrale termica verrà esercita ad una potenza termica ridotta rispetto all'attuale.
- (**) Capacità massima di stoccaggio istantaneo.
- (***) Il trattamento delle code clorurate e gli sfiati gassosi dall'impianto Dicloroetano cesseranno al termine delle operazioni di bonifica (30 settembre 2013); gli sfiati dell'impianto TAF e gli sfiati dell'impianto di sintesi HCl saranno inviati a trattamento presso il termodistruttore sino al 31 dicembre 2014.

3.2 Motivazioni della modifica

Nell'ambito del "Programma di riqualificazione del sito di Assemini", per la completa attuazione degli interventi comunicati in data 13 maggio 2013, sono necessari gli ulteriori interventi di adeguamento delle infrastrutture di stabilimento consistenti in:

1. Interventi alla rete fognaria di stabilimento con modifica del percorso dello scarico delle acque reflue derivanti del forno inceneritore e dell'impianto HCI a valle della fermata dell'impianto di trattamento delle acque clorurate dell'impianto DCE.
2. Modifica delle modalità di approvvigionamento del vapore prevedendo la possibilità di prelevare vapore da fornitura esterna (Fluorsid, società limitrofa nell'agglomerato industriale di Assemini) mediante installazione di collettore dedicato.
3. Precisazione in merito ad alcuni dati progettuali delle caldaie mobili, già comunicate con Istanza di Modifica non sostanziale AIA del 13 maggio 2013.
4. Precisazioni in merito alla sezione di sedimentazione dell'impianto TAF.

3.3 Dettagli tecnici relativi al nuovo assetto

Nel presente paragrafo si riporta una descrizione delle modifiche oggetto della presente istanza.

In **Allegato 2** si riporta la planimetria della rete fognaria di stabilimento nella quale viene riportato il tracciato della rete fognaria di stabilimento con indicazioni dei tratti oggetto di intervento.

3.3.1 Interventi rete fognaria

Rete fognaria impianto HCI

Attualmente il sistema fognario dell'impianto HCI è collegato con il sistema fognario del forno inceneritore e tramite questo scarica nella sezione di trattamento acque clorate dell'impianto Dicloroetano. A seguito della fermata dell'impianto Dicloroetano la sezione trattamento acque clorate non ha più ragione d'essere in quanto nelle acque di scarico degli impianti non sono più presenti clorurati organici.

L'intervento consiste nell'eliminare il collegamento con la rete fognaria del forno inceneritore e nel realizzare un nuovo tratto di rete fognaria della lunghezza di circa 100 m per collegare la rete fognaria dell'impianto HCI alla rete fognaria organica acida, presente nei pressi dello stesso impianto.

Rete fognaria inceneritore

Attualmente il sistema fognario del forno inceneritore confluisce nella sezione di trattamento acque clorate dell'impianto Dicloroetano. A seguito della fermata dell'impianto Dicloroetano la sezione trattamento acque clorate non ha più ragione d'essere in quanto nelle acque di scarico degli impianti non saranno più presenti clorurati organici. Questo perché con la fermata dell'impianto Dicloroetano non saranno più termodistrutte le code clorate ma saranno alimentati al forno inceneritore solo gli sfiati dell'impianto TAF e dell'impianto HCI.

L'intervento consiste nell'eliminare il collegamento con la sezione trattamento acque clorate dell'impianto dicloroetano e nel realizzare un nuovo tratto di rete fognario della lunghezza di circa 100 m per collegare la rete fognaria del forno inceneritore alla rete fognaria organica acida, che passa nei pressi dello stesso impianto.

3.3.2 Interventi modalità di fornitura vapore

Il vapore necessario allo stabilimento sarà a 12 bar ed a 4 bar.

Con l'avvio dello stabilimento a capacità ridotta (assetto comunicato con istanza di modifica non sostanziale AIA del 13 maggio 2013) il vapore sarà fornito tramite collettore (6 bar e

successivamente laminato a 4 bar) dalla società Fluorsid, limitrofa nell'agglomerato industriale di Assemini, dal recupero termico del forno inceneritore (12 bar per alimentare la concentrazione soda al 50% e successivamente laminato a 4 bar per alimentare la sezione di stripping dell'impianto TAF) e dalle 2 caldaie mobili a noleggio (4 bar). Nel periodo transitorio prima dell'installazione delle caldaie mobili (si prevede l'avvio delle caldaie nel mese di ottobre 2013), il vapore potrà esser fornito anche dalla caldaia F301C o, in alternativa dalla caldaia F301D (12 bar e 4 bar).

L'approvvigionamento del vapore a 12 bar dalla sezione di recupero termico del forno inceneritore sarà interrotto quando saranno sostituiti gli eiettori per vuoto della concentrazione soda al 50% con delle pompe da vuoto.

L'approvvigionamento del vapore a 4 bar dalla sezione di recupero termico del forno inceneritore sarà reso disponibile fino alla fermata di quest'ultimo prevista per dicembre 2014, all'atto dell'avviamento dello stripping con aria e della sezione di ossidazione termica rigenerativa.

Successivamente il vapore sarà approvvigionato dalla Fluorsid e le caldaie mobili saranno utilizzate di backup nell'eventualità in cui la Fluorsid non fosse in grado di fornire il vapore.

3.3.3 Precisazioni dati progettuali caldaie mobili

Nell'istanza di modifica non sostanziale AIA presentata in data 13 maggio 2013 è stato previsto l'inserimento di due nuove caldaie mobili.

Il package di caldaie mobili genererà due tipologie di scarichi idrici:

- Scarico condense provenienti dagli accumulatori di vapore e scarico acque di rigenerazione resine addolcitori. Tali scarichi verranno convogliati in pozzetto dedicato e successivamente conferiti in foglia acida inorganica di stabilimento per trattamento presso l'impianto TAS e scarico finale SF1. Si tratta di volumi trascurabili rispetto al flusso globale inviato da Syndial a scarico finale.
- Acque meteoriche derivanti dalle aree pavimentate a servizio delle caldaie mobili che verranno convogliati in pozzetto dedicato, all'interno del quale verrà installata una pompa di rilancio al serbatoio esistente TK1 e poi convogliati in fogna oleosa per invio a scarico finale SF2 (neutralizzazione prima dell'invio al depuratore CACIP). Anche in questo caso si tratta di volumi trascurabili rispetto al flusso globale inviato da Syndial a scarico finale.

In relazione alle emissioni in atmosfera generate dalle nuove caldaie sono da segnalare alcune precisazioni in merito ad altezza camini e portata fumi.

In particolare i camini asserviti alle caldaie mobili (camino 13 e camino 14) avranno un'altezza pari a 10 metri. In essi saranno inoltre convogliate le emissioni dei surriscaldatori di vapore. I contributi aggiuntivi in termini di portata dei fumi sono minimi e riportati in Scheda C (**Allegato 3**), alla quale si rimanda per ulteriori dettagli.

3.3.4 Precisazioni in merito alla sezione di sedimentazione dell'impianto TAF

Nell'istanza di modifica non sostanziale AIA presentata da Syndial in data 13 maggio 2013, nell'Allegato 2 "Descrizione dei processi produttivi – assetto modificato", a pagina 10 veniva descritta la sezione di sedimentazione dell'impianto TAF riportando quanto segue:

"(...) l'impianto è dotato di due sedimentatori a pacchi lamellari, uno per linea (PK07 A/B), più apparecchiature di riserva installate, funzionali alla flessibilità di marcia ed alla massimizzazione del fattore di servizio dell'impianto in quanto sopperiscono ad eventuali disservizi/sporcamenti delle macchine/apparecchiature titolari (...)"

A tal proposito si precisa che le apparecchiature di riserva installate consistono in due sedimentatori a pacchi lamellari aggiuntivi della capacità di 50 mc/h, allineati in parallelo ai due sedimentatori titolari PK07 A/B. L'installazione è definitiva, per garantire facile utilizzo e accessibilità, come rappresentato in planimetria riportata in **Allegato 4** alla presente istanza.

3.4 Variazioni Schede AIA e relativi allegati

In accordo con quanto definito dalla Circolare del MATTM del 19/12/2011 "*Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciate – chiarimenti*", di seguito si riporta una descrizione delle variazioni delle schede AIA e relativi allegati a seguito della modifica proposta.

Le variazioni saranno valutate sia in termini relativi, come variazione rispetto all'assetto già autorizzato (schede A, C, E e relativi allegati), che assoluti, in termini di effetti complessivi dello stabilimento nell'assetto futuro (scheda D e relativi allegati).

3.4.1 Variazione Scheda A e relativi allegati

Non sono attese variazioni in riferimento ai contenuti della Scheda A e dei relativi allegati.

In particolare non sono previste variazioni delle capacità produttiva degli impianti, dell'identificazione delle fasi rilevanti e dei dati identificativi del complesso IPPC.

3.4.2 Variazione Scheda C e relativi allegati

In **Allegato 3** viene riportata la Scheda C relativa alle modifiche proposte, nella quale sono descritte le variazioni nel nuovo assetto in termini di:

- consumi di materie prime,
- consumi di risorse idriche,
- produzione e consumi di energia,
- emissioni in atmosfera,
- scarichi idrici,
- produzione di rifiuti,
- aree di stoccaggio rifiuti, materie prime, prodotti e combustibili,
- emissioni di rumore,
- emissioni di odore,
- altre tipologie di inquinamento.

A completamento delle informazioni riportate nella Scheda C, si rimanda alla planimetria degli scarichi idrici aggiornata all'assetto modificato, di cui all'**Allegato 2** della presente istanza.

3.4.3 Variazione Scheda D e relativi allegati

Come emerge dai dati riportati in Scheda C (**Allegato 3**), a valle delle modifiche previste non

sono attese variazioni delle diverse interazioni ambientali dello stabilimento e quindi si possono escludere incrementi degli effetti sulle diverse componenti ambientali (aria, acqua, rifiuti, rumore ed energia).

In termini di effetti sull'ambiente, si può quindi concludere che le interazioni dello stabilimento, a valle delle modifiche proposte, saranno sensibilmente ridotte rispetto all'assetto attuale.

Le valutazioni effettuate in sede di Istanza AIA possono dunque continuare ad esser considerate rappresentative, in termini conservativi, anche per l'assetto a valle delle modifiche proposte.

Per quanto concerne inoltre l'attuazione delle Migliori Tecniche Disponibili, l'analisi effettuata per le sezioni che rimarranno in marcia a valle delle modifiche previste può considerarsi valida anche per l'assetto futuro.

3.4.3 Variazione Scheda E e relativi allegati

In merito al Piano di monitoraggio e Controllo di stabilimento, alla luce delle modifiche proposte per la rete fognaria e poiché con la fermata dell'impianto Dicloroetano non saranno più termodistrutte le code clorurate ma saranno alimentati al forno inceneritore solo gli sfiati dell'impianto TAF e dell'impianto HCl, si segnala che lo scarico parziale Al non costituisce più uno scarico parziale a piè di un impianto di incenerimento rifiuti e che quindi non si applicano i limiti di cui all'Allegato I, punto D del D.Lgs. 133/05 (relativo all'incenerimento dei rifiuti).

Non si segnalano ulteriori modifiche di rilievo in relazione alla Scheda E o ad altri allegati.

4. NON SOSTANZIALITA' DELLA MODIFICA

Le modifiche in progetto consistono in interventi di adeguamento dei servizi di stabilimento (reti fognarie e fornitura vapore) conseguenti la riqualificazione del sito di Assemini.

In base a quanto dettagliato ai paragrafi precedenti tali interventi sono configurabili come intervento di modifica non sostanziale dell'assetto autorizzato dello stabilimento Syndrial di Assemini poiché, in riferimento a quanto disposto dall'art. 5 comma 1 lettera l-bis):

- la modifica non comporta un potenziamento della capacità produttiva degli impianti di stabilimento,
- la modifica non comporta una variazione delle caratteristiche degli impianti o del loro funzionamento;
- la modifica non comporta effetti significativi e negativi sull'ambiente: gli effetti sull'ambiente delle emissioni autorizzate dall'AIA possono considerarsi rappresentative anche per l'assetto a valle della modifica proposta.

Per quanto sopra affermato la modifica proposta è quindi da intendersi come non sostanziale ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

5. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

In accordo con quanto disposto dalla norma (art.29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), il Gestore ha la facoltà di avviare la realizzazione della modifica proposta dopo 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, in mancanza di diverse indicazioni da parte dell'Autorità Competente.

Nel caso in cui si completino le modifiche in progetto prima del termine del procedimento, Syndial potrà dunque esercire l'impianto nel nuovo assetto, garantendo in ogni caso il rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA, salvo diverse indicazioni esplicite del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In particolare:

- per la realizzazione degli interventi sul sistema fognario si ipotizzano 2-3 mesi a partire da ottobre 2013,
- per quanto riguarda la nuova possibilità di fornitura di vapore si prevede di poter avviare tale possibilità a partire da ottobre 2013,
- in relazione agli interventi relativi alle caldaie mobili si prevede l'avvio di tali caldaie nel mese di ottobre 2013.

ICARO



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza di modifica non sostanziale ad AIA
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ALLEGATO 1

Attestazione di versamento della tariffa
istruttoria

Agosto 2013

ICARO



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza di modifica non sostanziale ad AIA
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ALLEGATO 2

Planimetria degli scarichi idrici – assetto
modificato

Agosto 2013

ICARO



Syndial

Stabilimento di Assemini

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza di modifica non sostanziale ad AIA
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ALLEGATO 3

Scheda C – assetto modificato

Agosto 2013

ICARO



Syndial

Stabilimento di Assemini

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

SCHEDA C

Istanza di modifica non sostanziale ad AIA

ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Agosto 2013

SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO DA AUTORIZZARE

C.2 Sintesi delle variazioni	3
C.3 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare	4
C.4 Benefici ambientali attesi	13
C.5 Programma degli interventi di adeguamento	14

C.1 Impianto da autorizzare

Indicare se l'impianto da autorizzare:

- Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C
- Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti

Riportare sinteticamente le tecniche proposte


Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase	Linea d'impatto
Modifiche rete fognaria	TP	FASE 1	Scarichi idrici
Variazione fornitura vapore	TP	FASE 2	---

NOTA

Oltre agli interventi sopra citati, nella presente Scheda si riportano alcune precisazioni in merito ai dati di produzione di energia, consumi di energia/combustibili ed emissioni in atmosfera in relazione alle nuove caldaie mobili di stabilimento, già descritte in Scheda C – assetto modificato (Allegato 4) dell'Istanza di modifica non sostanziale AIA presentata da Syndial in data 13 maggio 2013.

C.2 Sintesi delle variazioni

Temi ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	NO
Consumo di risorse idriche	NO
Produzione di energia	SI
Consumo di energia	SI
Combustibili utilizzati	SI
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	NO
Scarichi idrici	SI
Emissioni in acqua	NO
Produzione di rifiuti	NO
Aree di stoccaggio di rifiuti	NO
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	NO
Rumore	NO
Odori	NO
Altre tipologie di inquinamento	NO

ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Syndrial Stabilimento di Assemini
-------	---	--

C.3 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare		
CONSUMI DI MATERIE PRIME		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.1.2	NO	Il consumo di materie prime di stabilimento non subirà modifiche a seguito degli interventi previsti rispetto all'assetto autorizzato (Cfr par. 4.4 e 6.4.1 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA presentate da Syndrial.

CONSUMI IDRICI		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.2.2	NO	Il consumo idrico complessivo di stabilimento non subirà modifiche a seguito degli interventi previsti rispetto all'assetto autorizzato (Cfr par. 4.6 e 6.4.2 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA presentate da Syndrial.

ICARO

ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA




PRODUZIONE DI ENERGIA

Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.3.2	SI	<p>Rispetto all'assetto autorizzato (Cfr par. 4.7 e 6.4.3 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA presentate da Syndial, si osserva che le due nuove caldaie mobili (comunicate con istanza di modifica non sostanziale AIA del 13 maggio 2013) saranno dotate di surriscaldatori di vapore della potenza termica di 0,167 MW_{th} ciascuno, alimentati anch'essi ad olio combustibile BTZ.</p> <p>Di seguito si riporta il prospetto della scheda di riferimento aggiornato all'assetto modificato con l'inserimento del contributo dei surriscaldatori di vapore.</p>

Fase	Apparecchiatura	Combustibile utilizzato	Capacità produttiva – assetto modificato	
			Produzione di Energia termica [MWh/anno]	Produzione di Energia Elettrica [MWh/anno]
FASE 5	Caldaia F301C	Olio combustibile BTZ, Idrogeno	90.970 (*)	---
FASE 5	Caldaie mobili + Surriscaldatori di vapore	Olio combustibile BTZ	48.880 + 2.926	---

Nota

(*) Consumo stimato nel transitorio fino alla messa in marcia delle nuove caldaie mobili.

ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Syndial Stabilimento di Assemmini
-------	---	---

CONSUMO DI ENERGIA		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.4.2	NO	<p>I consumi elettrici e termici di stabilimento non subiranno modifiche a seguito degli interventi previsti rispetto all'assetto autorizzato (Cfr par. 4.6 e 6.4.2 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA presentate da Syndial.</p> <p>In particolare, i consumi di energia elettrica delle caldaie mobili stimati nella Scheda C presentata come Allegato 4 dell'istanza di Modifica Non Sostanziale AIA del 13 maggio 2013 comprendono anche il contributo relativo ai due scaldatori di vapore.</p> <p>Inoltre occorre precisare che le variazioni di modalità di approvvigionamento del vapore non comportano consumi di vapore diversi rispetto a quelli comunicati.</p>

ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Syndial Stabilimento di Assemini
--------------	--	---

CONSUMO DI COMBUSTIBILI		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.5.2	SI	<p>Rispetto all'assetto autorizzato (Cfr par. 4.5 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA presentate da Syndial, si osserva che le due nuove caldaie mobili (comunicate con istanza di modifica non sostanziale AIA del 13 maggio 2013) saranno dotate di surriscaldatori di vapore della potenza termica di 0,167 MW_{th} ciascuno, alimentati anch'essi ad olio combustibile BTZ. Si prevede dunque un incremento minimo dei consumi di tale combustibile pari a circa 312 t/anno.</p> <p>Di seguito si riporta il prospetto della scheda di riferimento aggiornato all'assetto modificato con l'inserimento del contributo dei surriscaldatori di vapore.</p>

Combustibili	U.M.	Capacità produttiva – assetto modificato
Olio BTZ – centrale termica / caldaie mobili + surriscaldatori (*)	t/anno	6.800 (*) / 4.800 + 312
GPL	t/anno	410
Idrogeno	t/anno	(*)

NOTE:

(*) A valle della messa in esercizio delle due caldaie mobili, le caldaie F301C ed F301D verranno dismesse e cesseranno dunque i relativi consumi di combustibili.

(*) Consumo non stimabile in quanto legato agli assetti produttivi di Acido Cloridrico, da considerare solo nel transitorio prima della fermata delle caldaie F301C ed F301D.

ICARO

ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA



Syndial

Stabilimento di Assemini

FONTI DI EMISSIONI IN ATMOSFERA DI TIPO CONVOGLIATO

Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.6	SI	<p>Rispetto all'assetto autorizzato (Cfr. par. 4.9 e 6.4.5 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA presentate da Syndial, si segnala esclusivamente la seguente variazione rispetto a quanto già comunicato nell'istanza di modifica non sostanziale AIA del 13 maggio 2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Camino 13 (Caldaia Mobile 1): altezza camino pari a 10 metri, rispetto al valore di 4 metri precedentemente comunicato. - Camino 14 (Caldaia Mobile 2): altezza camino pari a 10 metri, rispetto al valore di 4 metri precedentemente comunicato.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.7.2	SI	<p>Per i camini previsti nell'assetto modificato, rispetto all'assetto emissivo alla capacità produttiva già autorizzato (Cfr. par. 4.9, 6.4.5, 9.4 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA presentate da Syndial, si osserva un'unica variazione relativa alla portata fumi dei camini 13 e 14 delle caldaie mobili, comunicate con istanza di modifica non sostanziale AIA del 13 maggio 2013. La portata fumi dei camini 13 e 14 sarà pari a 3639 Nm³/h (incremento minimo rispetto al valore di 3470 Nm³/h precedentemente comunicato nell'istanza del 13 maggio 2013). Tale incremento deriva dal fatto che le emissioni dei surriscaldatori di vapore vengono convogliate ai camini della relativa caldaia. Non si prevedono ulteriori variazioni in relazione alle caratteristiche quali-quantitative dei fumi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Camino 13 (Caldaia Mobile 1): portata fumi pari a 3639 Nm³/h, valore incrementato rispetto al valore di 3470 Nm³/h precedentemente comunicato. - Camino 14 (Caldaia Mobile 2): portata fumi pari a 3639 Nm³/h, valore incrementato rispetto al valore di 3470 Nm³/h precedentemente comunicato.


ICARO

ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA



FONTI DI EMISSIONI IN ATMOSFERA DI TIPO NON CONVOGLIATO

Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.8.2	NO	Non sono previste variazioni per le emissioni diffuse e fuggitive di stabilimento rispetto all'assetto autorizzato (Cfr par. 4.6 e 6.4.2 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA presentate da Syndial.

ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Syndial Stabilimento di Assemini
-------	---	--

SCARICHI IDRICI		Descrizione delle variazioni
Riferimento alla scheda B	Variazioni	
B.9.2	SI	<p>Non sono previste variazioni in termini di scarichi idrici finali rispetto all'assetto già autorizzato (Cfr. par. 4.8, 6.4.7 e 9.5 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA.</p> <p>Si precisa in particolare che i reflui idrici derivanti dalle caldaie mobili (Istanza modifica non sostanziale AIA del 13 maggio 2013) non comporteranno variazioni in relazione ai valori di scarico globali comunicati né per lo scarico SF1 né per lo scarico SF2.</p> <p>In relazione allo scarico parziale A1 si segnala che questo non verrà più monitorato al fine di verificare il rispetto dei limiti Allegato I, punto D del D.Lgs. 133/05.</p>



EMISSIONI IN ACQUA		Descrizione delle variazioni
Riferimento alla scheda B	Variazioni	
B.10.2	NO	<p>A valle dell'attuazione degli interventi previsti non sono attese modifiche significative degli scarichi idrici di stabilimento rispetto a quanto autorizzato in AIA (Cfr. par. 4.8 e 6.4.8 e 9.5 AIA) o comunicato con le successive istanze di modifica non sostanziale AIA.</p> <p>Si precisa in particolare che i reflui idrici derivanti dalle caldaie mobili (Istanza modifica non sostanziale AIA del 13 maggio 2013) non comporteranno variazioni in relazione ai valori comunicati né per lo scarico SF1 né per lo scarico SF2.</p>

<p>ICARO</p>	<p>ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA</p>	
--------------	--	---

<p>PRODUZIONE DI RIFIUTI</p>		
<p>Riferimento alla scheda B</p>	<p>Variazioni</p>	<p>Descrizione delle variazioni</p>
<p>B.11.2</p>	<p>NO</p>	<p>A valle dell'attuazione degli interventi previsti non sono attese variazioni in termini di produzione di rifiuti rispetto all'assetto già autorizzato (Cfr. par. 4.11 e 6.4.9 AIA) ed quanto comunicato in sede di successive modifiche non sostanziali AIA.</p>

<p>PRODUZIONE DI RIFIUTI</p>		
<p>Riferimento alla scheda B</p>	<p>Variazioni</p>	<p>Descrizione delle variazioni</p>
<p>B.12</p>	<p>NO</p>	<p>In termini di modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti, non sono previste variazioni rispetto all'assetto già autorizzato (Cfr. par. 4.11 e 6.4.9 AIA) ed a quanto comunicato in sede di successive modifiche non sostanziali AIA.</p>

<p>AREE DI STOCCAGGIO DI MATERIE PRIME, PRODOTTI ED INTERMEDI</p>		
<p>Riferimento alla scheda B</p>	<p>Variazioni</p>	<p>Descrizione delle variazioni</p>
<p>B.13</p>	<p>NO</p>	<p>Le modifiche previste non comporteranno variazioni in termini di modalità di gestione e stoccaggio di materie prime e prodotti rispetto all'assetto autorizzato (Cfr. par. 4.13 AIA) ed a quanto comunicato in sede di successive modifiche non sostanziali AIA.</p>

ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	  Stabilimento di Assemini
-------	---	---

RUMORE		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.14	NO	Gli interventi previsti non comporteranno variazioni rispetto all'assetto autorizzato (Cfr. par. 4.12 e 6.4.10 AIA) ed a quanto comunicato in sede di successive modifiche non sostanziali AIA.

ODORE		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.15	NO	Non sono previste variazioni in termini di emissioni potenzialmente odorigene rispetto all'assetto già autorizzato. (Cfr. par. 4.14 AIA) ed a quanto comunicato in sede di successive modifiche non sostanziali AIA.

ALTRE TIPOLOGIE DI INQUINAMENTO		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.16	NO	Non sono previste variazioni rispetto all'assetto già autorizzato. (Cfr. par. 4.16 AIA) ed a quanto comunicato in sede di successive modifiche non sostanziali AIA.

C.4 Benefici ambientali attesi

	Linee di impatto							
	Aria	Clima	Acque superficiali	Acque sotterranee	Suolo, sottosuolo	Rumore	Vibrazioni	Radiazioni non ionizzanti
Modifiche rete fognaria	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Variazione fornitura vapore	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

C.5 Programma degli interventi di adeguamento

Intervento	Inizio lavori	Fine lavori	Note
Modifiche rete fognaria	Ottobre 2013	Dicembre 2013	---
Variazione fornitura vapore	Ottobre 2013	Ottobre 2013	---
Tempo di adeguamento complessivo			3 mesi
Data conclusione			Dicembre 2013

ICARO



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza di modifica non sostanziale ad AIA
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ALLEGATO 4

Planimetria impianto TAF

Agosto 2013